

Urologia, qui il secondo primario donna d'Italia

La dottoressa Roberta Gunelli era già facente funzioni per due anni e mezzo: «Il sistema robotico è fondamentale, ma ci serve l'ultima versione»

In Italia ci sono due primari donne di Urologia. La prima è a Macerata, l'altra, da pochi giorni, è all'ospedale 'Morgagni-Pierantoni'. In realtà la dottoressa Roberta Gunelli ricopre l'incarico di facente funzioni di direttrice dell'Unità operativa di Urologia da due anni e mezzo, dopo il pensionamento del suo predecessore, Teo Zenico. Sposata, madre di un figlio, Gunelli è presidente di Auro, l'associazione urologi italiani. Ha sempre svolto costante attività chirurgica, racconta il suo curriculum, in particolare robotica, avendo eseguito ad oggi quasi cinquemila interventi, di cui cinquecento in chirurgia robotica, interessandosi in particolare alla chirurgia oncologica.

L'Unità Operativa di Urologia è una struttura dotata di 20 posti letto e con un'importante area

ambulatoriale (oltre 13.000 prestazioni ambulatoriali all'anno), che offre soluzioni chirurgiche d'avanguardia alle più importanti malattie in campo urologico, eseguendo circa 1.300 interventi all'anno. «In particolare - chiarisce la dottoressa Gunelli - l'attività chirurgica è indirizzata ai pazienti affetti da patologie oncologiche e, grazie all'utilizzo del sistema robotico da Vinci, donato alla Ausl fin dal 2007, possiamo dire di svolgere un'attività chirurgica che offre ai pazienti la migliore possibilità di scelta sulle tipologie di interven-

ti proponibili con buona esperienza chirurgica. Ad oggi sono stati eseguiti circa 500 interventi di chirurgia maggiore robotica, senza tralasciare l'importante numero di interventi endoscopici che annualmente vengono eseguiti». Ai vertici dell'azienda sanitaria romagnola il primario chiede l'ultima versione del robot da Vinci, visto che oramai è imprescindibile «la chirurgia mini-invasiva, efficace perché produce minori complicanze e minori tempi di degenza del paziente». «Nel nostro piano investimenti terremo in considerazione la necessità di rinnovamento tecnologico», risponde Stefano Buseti, direttore sanitario Ausl Romagna.

La dottoressa Gunelli, prosegue, «è una stimata professionista da tempo impegnata nell'Urologia forlivese. In due anni la Direzione generale

FUTURE NOMINE

Morgagni-Pierantoni, restano da definire solo i primari di Fisiatria, Ostetricia e Anatomia patologica



Da sinistra Rosaria Tassinari, Stefano Buseti e la dottoressa Roberta Gunelli (Frasca)

dell'Ausl Romagna ha nominato complessivamente quaranta primari e a Forlì, dopo questa nomina, restano da definire solo i primari di Fisiatria, Ostetricia e Anatomia patologica». L'assessore al welfare Rosaria Tassinari aggiunge dichiarando che «la mia stima per questa nomina è accresciuta dal fatto che la dottoressa Gunelli è una donna,

che ha fatto molti sacrifici per raggiungere questo importante obiettivo che valorizza ancora di più le nostre eccellenze sanitarie. Presto vedremo a Forlì anche l'avvio del corso di Laurea in Medicina che potenzierà sicuramente la grande qualità del nostro ospedale e dei suoi operatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUMORI AL SENO

Interventi, ospedale quinto in Regione

Ecco i più performanti per numero di operazioni effettuate nel 2017

Secondo un'indagine sugli ospedali italiani più performanti per numero di interventi per tumore al seno (fonte: PNE 2018 relativo all'anno 2017), il Morgagni-Pierantoni di Forlì è quinto in Emilia Romagna (perde una posizione).

A conquistare le prime posizioni sono l'Ospedale Bellaria C.A. Pizzardi (Bologna), l'Azienda Ospedaliera-Irccs Arcispedale Santa Maria Nuova (Reggio Emilia), il Policlinico di Modena, l'Ospedale Franchini di Santarcangelo di Romagna (Rimini) e l'Ospedale Morgagni e Pierantoni di Forlì. Con un'incidenza di 1 donna colpita su 8, il carcinoma alla mammella è la neoplasia più diffusa nella popolazione femminile. Le autorità ministeriali hanno fissato la soglia minima di 150 interventi annui, per quanto riguarda il carcinoma alla mammella, per valutare la bontà di una struttura.

In Fiera torna 'Natural Expo': stili di vita sani e solidali in vetrina

Sabato e domenica, nei padiglioni di via Punta di Ferro sono attesi oltre 200 espositori, tra esibizioni e prove gratuite

Arrivano a 15 le edizioni di Natural Expo, allestita alla Fiera di Forlì sabato 15 e domenica 16. Fra i padiglioni di via Punta di Ferro saranno in mostra gli stili di vita etici, sani, ecologici e solidali per una manifestazione attenta al benessere olistico dell'individuo e al rispetto dell'ambiente. Oltre 200 gli espositori coinvolti, una trentina di operatori ed esperti di diverse discipline animeranno workshop, trattamenti, laboratori, conferenze, esibizioni nella varie anime in cui è suddivisa Natural Expo.

«Riproponiamo alcuni eventi che ci hanno caratterizzato fino a qui - afferma Claudia Cortini, organizzatrice dell'evento - Abbiamo ampliato lo spazio dedicato a 'Vita e casa' dove, al suo interno, si trova tutto ciò che serve a rendere l'ambiente domestico un luogo dove esprimere davvero la personalità, appagare i desideri, trovare ogni giorno se stessi in un contesto rivitalizzante e di piena armonia. 'Anima creativa' è invece un'area dedicata alla creatività, artigianato, laboratori di produzione e realizzazioni ecosostenibili». Anima della manifestazione rimangono due iniziative. La pri-



Discipline olistiche e yoga al centro della duegiorni

ma è 'Ritorno alle origini': lo spazio che si concentra su alimentazione bio, senza glutine, con ingredienti naturali come la canapa, abbigliamento etnico ed etico, artigianato, mercato di prodotti equo-solidali; la seconda è 'Salotto olistico': spazio nel qua-

CIBO E ABBIGLIAMENTO

Ampio spazio ad alimentazione bio, senza glutine, con ingredienti naturali, vestiti etnici ed etici

lo rilassarsi per godere di massaggi e consulenze personalizzate, assistere ad esibizioni, partecipare a sessioni sciamaniche e lezioni di yoga, workshop e free class, dove danza e musica diventano occasioni per curare lo stress e ritrovare armonia fisica e sensoriale.

'Cuore Vegan' porta in fiera ristorazione vegana, produttori settore superfood, editoria specializzata e i più accreditati consulenti del settore.

Novità dell'edizione 2020 sono invece 'Il benessere viene viaggiando' e il concorso Miss Mam-

ma Natura. Il primo è un padiglione dedicato agli operatori del settore turistico: tour operator, strutture ricettive, società di servizi, supporti e attrezzature per chi è alla ricerca di un turismo sostenibile e consapevole. Il secondo è una tappa del Concorso Nazionale Miss Mamma Italiana che giunge quest'anno alla 27ª edizione e che si rivolge a tutte le mamme d'età compresa fra i 25 e i 45 anni. Nella tappa forlivese, che si terrà domenica alle 16, verrà assegnato anche il titolo Miss Mamma Natura con la consegna della fascia Natural Expo.

Inoltre, saranno presenti in Fiera ben quattro mostre fotografiche, fra cui una sensoriale e tattile con gli scatti dei fotografi de 'La compagnia del relax'. Sarà presente l'area 'Yoga e dintorni', dove provare lo yoga in tutte le sue forme con lezioni gratuite presentate da insegnanti certificati del territorio. Natural Expo è visitabile sabato dalle 10 alle 24 e domenica dalle 10 alle 20. Sabato ingresso a 3 euro, domenica a 8 euro, ma sul sito www.naturalexpo.it è possibile scaricare la riduzione a 6 euro. Gratis bambini fino a 12 anni.

Matteo Bondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA